



## **Allegato 3 (Delibera ANAC n. 43/2016)**

### **Scheda di sintesi sulla rilevazione del RPCT**

#### **Data di svolgimento della rilevazione**

29 febbraio 2016

#### **Procedure e modalità seguite per la rilevazione**

Il sottoscritto Avv. Gianna Caccavale, Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Oristano, giusta Delibera COA n. 72 del 05.03.2015, ha effettuato la rilevazione attraverso:

- L'esame della documentazione e delle banche dati relative ai dati oggetto di attestazione;
- Colloqui con i soggetti obbligati alla trasmissione dei dati, sollecitando l'invio dei dati mancanti;
- Colloqui con il personale dipendente al fine di verificare la completezza, e l'aggiornamento di ciascun documento, dato ed informazione oggetto di pubblicazione;
- Verifica sul sito istituzionale, anche attraverso l'utilizzo di supporti informatici.

#### **Aspetti critici riscontrati nel corso della rilevazione**

Preliminarmente si osserva che il COA di Oristano non è tenuto all'obbligo di attestazione di cui alla Delibera ANAC n. 43 del 20 gennaio 2016, in quanto non è dotato di OIV né di altra struttura con funzione analoga. L'OIV, infatti, è soggetto terzo rispetto agli organi di governo ed al personale dipendente dell'Ente della cui valutazione si tratta. In ragione di ciò detto ruolo non può certo essere ricoperto dal Responsabile Unico per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

La pubblicazione, pertanto, viene effettuata al solo fine di evitare sanzioni ed in considerazione del fatto che ad analoga pubblicazione ha provveduto il Consiglio Nazionale Forense.

Premesso quanto sopra si rileva che la criticità maggiore consiste nel fatto che la sezione Amministrazione Trasparente è strutturata per elencare e pubblicare i processi tipici degli Enti pubblici statali e locali e mal si attaglia alla struttura degli ordini professionali, soprattutto di modeste dimensioni quale è l'Ordine degli Avvocati di Oristano. Detta circostanza ha costretto il sottoscritto RPCT a compilare la griglia di rilevazione con una miriade di voci e sottovoci non attinenti alle funzioni, compiti e prerogative dell'ordine professionale. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si citano le voci relative alle spese per la campagna elettorale, a quelle inerenti società partecipate e/o controllate e quelle contenenti i dati dei bandi per lavori pubblici.

Ciò ha comportato un lavoro elefantiaco nonché del tutto inutile, posto che l'Ordine degli Avvocati è Ente Pubblico non economico che si autofinanzia attraverso il contributo dei propri iscritti.

Inoltre, i componenti del Consiglio (Presidente e Consiglieri) svolgono i loro compiti a titolo gratuito e volontario, senza percepire alcun compenso né gettone ed anzi sostenendo alcune spese personalmente.



Infine, i processi in carico all'ordine professionale hanno scarsi o totalmente nulli margini di discrezionalità, essendo legati, per la maggior parte, al possesso o meno dei requisiti previsti dalla legge.

Si evidenzia, da ultimo, che persistono grosse difficoltà ad ottenere i dati dai soggetti tenuti alla loro trasmissione, per motivi di ordine culturale e sociale, in quanto si tratta di liberi professionisti da sempre non avvezzi ad obblighi legati all'appartenenza ad una struttura burocratica.

Oristano lì 29.02.2016

Il Responsabile Unico PCT  
F.to Avv. Gianna Caccavale